UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA COMPARATA DELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE

LUCA BALDISSARA

Anno accademico	2019/20
CdS	STORIA E CIVILTÀ
Codice	177MM
CFU	12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA COMPARATA DELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE	M-STO/04	LEZIONI	72	LUCA BALDISSARA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Al termine del corso si attendono i seguenti risultati di apprendimento:
La conoscenza critica di diverse interpretazioni storiografiche dei fenomeni e la capacità di porle in relazione al contesto storico;
La capacità di situare criticamente nel tempo e nello spazio le radici storiche delle questioni trattate a lezione;
La capacità di leggere criticamente una fonte – analizzata a lezione – e di connetterla criticamente al contesto storico e culturale;
La capacità di comprendere i nessi di relazione fra i fenomeni storici, politici e culturali, e di operare una forma di concettualizzazione critica;
Relativamente alle abilità pratiche e comunicative, ci si attende:
La capacità di interagire attivamente e proficuamente durante le lezioni e soprattutto durante i commenti e le analisi dei testi;
La capacità di esporre in modo efficace, personale e con proprietà di linguaggio gli argomenti oggetto della verifica orale.
E' incoraggiata l'individuazione di argomenti di particolare interesse, che possono essere approfonditi attraverso un personale percorso di letture in vista dell'esame finale ovvero nel lavoro di tesi magistrale.

Modalità di verifica delle conoscenze
Ai fini dell'accertamento delle conoscenze è prevista la possibilità in itinere di relazioni da parte degli studenti sugli argomenti trattati nel corso. Queste relazioni potranno prendere forma scritta in vista dell'esame finale. Si cercherà comunque di favorire la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni.

Capacità
Durante il corso saranno presi in esame testi e fonti significativi nel quadro tematico generale. Le lezioni punteranno dunque a valorizzare la capacità di analisi critica e di riflessione su testi, fonti e documenti.

Modalità di verifica delle capacità
L'acquisizione di capacità critico-analitiche sarà saggiata attraverso relazioni - orali e/o scritte - che gli studenti potranno presentare nell'ambito del corso.

Comportamenti
Lo studente potrà acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di intervenire attivamente nelle discussioni sollecitate dalla lettura condivisa di testi durante le lezioni. Potrà inoltre perfezionare il necessario rigore critico nell'analisi filologica dei materiali presi in esame e sviluppare la propria capacità argomentativa.

Modalità di verifica dei comportamenti
Durante gli interventi e le relazioni tenute nell'ambito del corso particolare attenzione verrà dedicata a verificare le capacità di critica dei testi e delle fonti, nonché di argomentare con chiarezza ed efficacia concettuale le proprie posizioni e le proposte interpretative.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Nessun prerequisito è necessario. Per gli studenti che non provengono dal corso di laurea in Storia, è preferibile però aver seguito, nei cicli precedenti, un corso di storia moderna e contemporanea, o comunque disporre delle necessarie conoscenze di base sugli eventi e le caratteristiche dell'epoca contemporanea.

Corequisiti

Non vi sono corequisiti ritenuti indispensabili.

Prerequisiti per studi successivi
Questo insegnamento non è un corequisito necessario ad altri corsi.

Indicazioni metodologiche
Il corso si svolgerà principalmente attraverso lezioni accademiche frontali alternate a momenti seminariali e di analisi dei testi. Documenti e materiali analizzati a lezione saranno sempre resi disponibili agli studenti e potranno eventualmente costituire materiale d'esame per i frequentanti.
Nell'ambito del corso potranno essere organizzati alcuni momenti seminariali con studiosi esterni, volti ad approfondire aspetti specifici del tema trattato ed a presentare originali percorsi di ricerca individuali.

Programma (contenuti dell'insegnamento)
Stato e società, diritto e potere. Letture, percorsi, materiali sulle pratiche istituzionali e le forme giuridiche di organizzazione della società in età contemporanea.
Nel passaggio tra XX e XXI secolo si è insistentemente scritto di crisi dello Stato, di giuridificazione dei rapporti sociali e politici, di populismo giudiziario. E gli storici sempre più spesso si sono rivolti alle fonti giudiziarie nello studio dei fenomeni sociali e collettivi. La questione dell'ordine (della società) e della norma (nella regolazione dei rapporti tra individui e tra l'individuo e lo Stato) si è imposta come un tema di rilevanza storiografica anche negli studi sull'età contemporanea. Si può anzi sostenere che tra Ottocento e Novecento lo Stato raggiunge il proprio apogeo organizzativo e la massima estensione della sua sfera d'azione, così come il diritto tende a penetrare in ogni settore della vita individuale e collettiva nelle società complesse. La dimensione giuridico-istituzionale è dunque un tratto fondamentale della contemporaneità.
Il corso intende quindi offrire alcune coordinate del percorso storico che porta lo Stato e il diritto a divenire ambiti essenziali nella vita organizzata delle comunità politiche, accompagnando la definizione di tale profilo con il riferimento alle differenti visioni e prospettive coeve sul ruolo dello stato e del diritto, e con le interpretazioni storiografiche di questo complicato percorso. I quadri storici generali saranno quindi commentati con i punti di vista degli stessi protagonisti delle diverse epoche e con le letture via via fornite dagli storici. Una particolare attenzione verrà riservata al diritto in azione: come si interpretano e si applicano le norme nelle diverse fasi storiche? Come si giudica un "fatto"? Quale rapporto sussiste tra verità storica e verità giudiziaria?

Bibliografia e materiale didattico
Il colloquio d'esame finale verterà intorno a sei volumi scelti tra le seguenti coppie (cioè tre coppie di testi a scelta):
1)
Charles Maier, *Leviatano 2.0. La costruzione dello stato moderno*, Einaudi; Wolfgang Reinhard, *Storia dello stato moderno*, Il Mulino.
2)
Guido Melis, *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino; Sabino Cassese, *Governare gli italiani*. *Storia dello Stato*, Il Mulino.
3)
Michel Foucault, *Sorvegliare e punire*. *Nascita della prigione*, Einaudi; Id., «*Bisogna difendere la società*», Feltrinelli.
4)
Antoine Garapon, *Del giudicare*. *Saggio sul rituale giudiziario,* Cortina; Pierpaolo Portinaro, *I conti con il passato*. *Vendetta, amnistia, giustizia*, Feltrinelli.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.
E' eventualmente possibile concordare con il docente programmi d'esame parzialmente diversi, purché in linea di coerenza con i temi trattati nel corso.

Indicazioni per non frequentanti
Ai non frequentanti è richiesta anche la lettura di:
Paolo Grossi, *Prima lezione di diritto*, Laterza.
Per qualsiasi ulteriore chiarimento circa il programma e le modalità d'esame gli studenti possono mettersi in contatto diretto col docente.

Modalità d'esame
L'esame finale si svolge in forma orale, ed è volto a saggiare l'acquisizione dei contenuti trattati nel corso e la capacità critica dello studente di misurarsi con i testi della bibliografia.
In particolare, il colloquio punta a verificare la capacità di inquadrare fatti e problemi nel loro contesto spazio-temporale, di articolare l'esposizione in termini chiari ed efficaci, di approfondire la padronanza di conoscenze più specifiche, di verificare la capacità di operare nessi di relazione e di causalità, nonché di operare adeguate concettualizzazioni.
Per i frequentanti vi sarà l'opportunità di presentare un'eventuale relazione scritta su aspetti specifici del corso a parziale sostituzione della bibliografia d'esame.

Stage e tirocini
Non sono previsti stage o tirocini durante il corso.

Altri riferimenti web
Non vi sono particolari riferimenti al web.

UNIVERSITÀ DI PISA

Ultimo aggiornamento 02/10/2019 20:09